

Giovedì a Villa Erba si è tenuta l'annuale assemblea dell'associazione costruttori edili comaschi

Ance, costruire insieme il futuro

Il presidente Molteni: «Oggi deve passare il messaggio che la transizione ecologica e la tutela dell'ambiente non sono vincoli, ma possibilità di sviluppo»

COMO (bsh) L'assemblea annuale di Ance Como si è aperta giovedì sera a Villa Erba a Cernobbio con un minuto di silenzio per i tre operai morti sul lavoro nelle ultime settimane a Moltrasio e a Colverde.

«Dobbiamo fare di più, diffondere una cultura diversa della sicurezza, non deve essere tutto accollato alle imprese - ha esordito il presidente di Ance, **Francesco Molteni** - Se è vero che una persona senza permesso di soggiorno non dovrebbe dormire in una baracca di cantiere, non dovrebbe neppure essere sul territorio alla ricerca di un lavoro irregolare. Abbiamo enti per formare i dipendenti e adempiere alla sicurezza nei cantieri, ampliamo la capacità operativa di questi enti. Quello che è successo non doveva succedere e non deve più succedere».

Sulla tematica della sicurezza sul lavoro, dal palco è intervenuto anche il prefetto **Andrea Polichetti**. «C'è la disponibilità delle istituzioni che io rappresento a fare la propria parte e a lavorare insieme con chi ha a cuore uno sviluppo sano del territorio - ha detto - Nei prossimi giorni ci saranno controlli straordinari sul territorio. Sono persuaso però che il primo e più idoneo controllo spetti all'impresa titolare del cantiere. Le aziende non accettino di ridurre le spese per la sicurezza. Bisogna inoltre coltivare la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso la sensibilizzazione.

D'intesa con il presidente Molteni settimana prossima abbiamo convocato il Comitato Paritetico Territoriale: il lavoro si confermi strumento di progresso, non un gioco d'azzardo potenzialmente letale».

Lo sguardo dell'assemblea, intitolata «CO. Le cose fatte insieme iniziano così», si è poi rivolto al futuro con l'intervento di **Lorenzo Bellicini**, direttore di Cresme, Centro di ricerche di mercato, servizi per chi opera nel mondo delle costruzioni e dell'edilizia, che ha anticipato alcuni risultati di una ricerca commissionata proprio dal territorio comasco. «Come deve affrontare la questione demografica con un invecchiamento della popolazione dovuto al calo delle nascite ma anche alla diminuzione dei flussi migratori - ha spiegato Bellicini - Il secondo tema cardine è lo stato degli immobili, la necessità di riqualificarli e il boom del mercato immobiliare post pandemico arrivato ai livelli del 2005. Infine c'è l'ultimo tema, che è anche l'obiettivo della ricerca: Como è al centro dei corridoi europei tra il Mediterraneo e il Nord Europa. E' al centro dell'Europa e bisogna pensare a un modello di sviluppo. Per farlo ci deve essere una corresponsabilità dei protagonisti del territorio, ascoltando e progettando. Oggi i soldi ci sono ma i tempi sono stretti: bisogna innescare progetti che proseguano nel tempo».

In quest'ottica il presidente

Molteni ha sottolineato che «Abbiamo voluto organizzare un'assemblea diversa per pensare insieme al futuro, a percorsi attraverso i quali cogliere le opportunità. Oggi deve passare il messaggio che la transizione ecologica e la tutela dell'ambiente non sono vincoli, ma possibilità di sviluppo». Quindi ha aggiunto davanti alla platea gremita, con le istituzioni nazionali, regionali e comunali in prima fila: «Dobbiamo compiere un salto culturale per riuscire a cogliere le opportunità di crescita di un settore che è centrale per il Paese Italia, che sono la riqualificazione degli edifici e la rigenerazione delle città che passano attraverso il nostro lavoro. Per la prima volta la nostra associazione ha una delega a livello nazionale dedicata alla transizione ecologica - ha aggiunto - Da qui in avanti più i territori sapranno trasformarsi in modo sostenibile, più cresceranno meglio». Così la stessa Ance in assemblea ha presentato occasioni e best practices: la partnership dei costruttori con Acinque per cogliere le opportunità del Superbonus, la possibilità di concorrere al premio Green Leaf della Commissione Europea dedicato alle città con meno di 100.000 abitanti che pongono al centro delle attività la tutela dell'ambiente e la possibilità di valorizzare il territorio comasco a Mipim, la fiera internazionale della finanza e degli investimenti nello sviluppo immobiliare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di Ance Como, Francesco Molteni, ha proposto alla platea diversi ospiti internazionali



Superbonus, la partnership Ance-Acinque si rinnova per il 2023

«Realizzati lavori per 100 milioni ed efficientati più di 100 edifici»

COMO (bsh) Tra le best practices territoriali che **Ance Como** ha voluto presentare alla platea dell'assemblea annuale c'è stato il protocollo d'intesa con Acinque (ex Acsm Agam) firmato nel 2018.

La partnership propone interventi di riqualificazione energetica degli edifici con la possibilità di cessione del credito sino al 75% della spesa da sostenere.

«Ci siamo fatti trovare pronti nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici, soprattutto nell'ampio parco di condomini molto vecchi perché il protocollo è stato firmato nel 2018 - è intervenuto l'amministratore delegato di Acinque **Paolo Soldani**, che proprio ieri ha annunciato le dimissioni per altri incarichi in A2A - La partnership ha tre soggetti: Acinque, Promedil e Ance. Acinque realizza la parte impiantistica mentre Ance fornisce le imprese per la riqualificazione degli edifici». Acinque ha inoltre giocato il ruolo fondamentale di general con-

tractor: «Noi abbiamo garantito liquidità alle imprese perché grazie alla nostra solidità aziendale ci siamo fatti carico dei pagamenti delle fatture e di fare la cessione del credito con il sistema bancario - ha aggiunto Soldani - E' stato un modello virtuoso che abbiamo replicato anche in altre province in cui la nostra società opera».

In poco meno di quattro anni sono

stati realizzati 100 milioni di euro di lavori; sono stati rinnovati 100 edifici tra condomini e abitazioni singole e coinvolte 40 imprese associate ad **Ance Como**. «Soprattutto i lavori effettuati hanno permesso un risparmio di 2 milioni di metri cubi di gas all'anno per gli edifici efficientati - ha sottolineato il presidente di Ance Molteni - Abbiamo utilizzato le competenze del territorio e creato op-

portunità di lavoro e diminuito le ricadute inquinanti sull'ambiente. Una case history che verrà premiata a breve anche da Regione Lombardia».

Acinque e **Ance Como** hanno inoltre annunciato che il protocollo verrà

rinnovato nei prossimi giorni anche per il prossimo anno. «Dobbiamo però attendere quali politiche nazionali verranno attuate in que-

st'ambito - ha concluso Molteni - Per capire ad esempio quale sarà il futuro del Superbonus. Sarebbe importante che finalmente venissero attuate politiche di lungo periodo e non spot che purtroppo creano speculazione. Ci piacerebbe ad esempio portare la possibilità di efficientare anche alle amministrazioni locali per rinnovare il patrimonio pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giornalista Maurizio Melis ha dialogato con l'ad di Acinque Paolo Soldani e Francesco Molteni

